



**ORDINE DEI GEOLOGI
EMILIA-ROMAGNA**

Prot. N. 00237/2008

Bologna, 15 settembre 2008

SPETT.LE DIRETTORE GENERALE

DOTT. GIUSEPPE BORTONE

Ambiente e Difesa del suolo e della costa.

Via dei Mille 21

40122 BOLOGNA (BO)

SPETT.LE DIRETTORE GENERALE

DOTT. ENRICO COCCHI

Programmazione Territoriale e Negoziata,
Intese Relazioni Europee e Relazioni
Internazionali.

Via Aldo Moro 52

40121 BOLOGNA (BO)

**Oggetto: esame del progetto di legge
"Norme per la riduzione del rischio
sismico" (oggetto consiliare n. 3852)**

Premesso che questo Ordine, nel quadro complessivo della riduzione dei rischi naturali presenti in Emilia-Romagna, è impegnato nel monitoraggio dell'applicazione delle normative in materia sismica sia nazionali (Norme Tecniche settembre 2005/gennaio 2008) che regionali (atto di indirizzo n. 112), rimane dell'opinione che tale rischio sia in parte enfatizzato in raffronto con gli altri rischi naturali presenti nella nostra realtà regionale in rapporto con il grado di protezione che si vuole dare al territorio ed ai conseguenti costi che vengono a gravare sulla collettività.

Riportiamo di seguito le nostre osservazioni in merito all'articolato del Progetto di legge.

- Lo Schema di Progetto di Legge "Norme per la riduzione del rischio sismico" che contiene il completo rioridino delle funzioni regionali e locali attinenti la materia sismica, in sostituzione dell'attuale normativa, si configura pertanto come un documento di procedura amministrativa e tecnica, che non contiene niente di più in relazione alla riduzione del rischio e l'intitolazione sembra pertanto fuorviante rispetto al contenuto, mentre più appropriata sembrerebbe la denominazione "Norme procedurali per la sicurezza delle costruzioni";

- Tutta la materia relativa al rischio sismico, calibrato secondo il grado del sito, diventa quindi parte integrante del progetto e non facilmente scindibile dal contesto, per cui diventa difficile intendere a cosa ci si riferisca per "pratiche sismiche" e "autorizzazione sismica". In effetti l'autorizzazione sismica è ripresa dal D.lgs. 380/2001 che prevedeva l'autorizzazione regionale ancora al capo IV "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" dal momento che è antecedente all'Ordinanza

ed alla successiva riclassificazione, ma con l'entrata in vigore delle nuove Norme Tecniche, dovrebbe integrarsi nel progetto insieme alle altre "pericolosità tecniche". A questo proposito, pur capendo la necessità di porre attenzione alla "novità" delle funzioni in materia sismica per molti comuni della Regione, si ritiene più giusto considerare il controllo delle pratiche edilizie nella completezza della loro complessità integrata, così come richiede l'applicazione delle NTC. Queste norme, inglobando la normativa sismica, hanno posto una particolare attenzione alla parte geologica, base della valutazione sismica e parte integrante della pratica progettuale. Questo implica più attenzione ai professionisti geologi, sia come progettisti degli interventi geologici e valutatori delle pericolosità geologiche, che interni alle strutture di controllo.

- Per la parte che riguarda la Pianificazione ci si attiene all'Atto di indirizzo, applicando il primo e secondo livello di approfondimento, anche se il Progetto di legge non ne fa cenno.

Per quanto riguarda le indagini per la valutazione del rischio sismico, si ritiene utile la collaborazione della RER con Università, CNR e Centri specializzati per l'approfondimento degli studi, delle ricerche e di nuove metodologie di indagine, nell'ottica di accrescere la cultura sulla materia e di diffonderla fra i professionisti, a cui rimane comunque il compito della applicazione alla pianificazione e progettazione sul territorio.

Alla pubblica amministrazione è affidato il compito del controllo attraverso i pareri ai piani. La Provincia nella espressione del parere deve comprendere il parere specifico del geologo riguardo la pericolosità sismica, la vulnerabilità della componente geologica al rischio sismico e le relative norme del RUE comunale.

- Il procedimento per ottenere l'autorizzazione sismica diventa a tutti gli effetti il procedimento per ottenere il permesso di costruire o denuncia di inizio attività. Infatti all'istanza deve essere allegato il progetto strutturale, redatto in conformità alle Norme Tecniche per le costruzioni, nel rispetto di eventuali prescrizioni sismiche, ma certo anche di altra natura, contenute negli strumenti di pianificazione e nel RUE, che deve essere presentato contestualmente alla richiesta del rilascio del PdC e DIA, e inoltre deve esserci congruità fra progetto strutturale e architettonico. Tutto questo in tutto il territorio, mentre solo nelle zone ad alta-media sismicità e per interventi di interesse strategico o di rilievo nei comuni a bassa sismicità, viene rilasciata l'autorizzazione sismica. Questo, in pratica, implica solo che nelle zone a bassa sismicità, quando viene presentata la richiesta del PdC o DIA non viene valutato il progetto, ma solo esaminata la

completezza della documentazione. Dal punto di vista del geologo questo articolato del progetto di legge è però di importanza perché enuncia chiaramente che per tutti i progetti di opere e costruzioni alla richiesta di PdC e DIA deve essere allegato il progetto completo, architettonico e strutturale, redatto secondo le Norme tecniche, quindi completo di Relazione geologica e geotecnica e quant'altro sia necessario per la progettazione.

Per i progetti che richiedono l'autorizzazione preventiva, questa viene rilasciata a seguito della verifica della conformità del progetto ai contenuti della normativa tecnica e alle prescrizioni previste dagli strumenti di pianificazione; nelle zone a bassa sismicità è lo sportello unico che procede alla verifica della completezza e regolarità della documentazione presentata e attesta l'avvenuto deposito, ma successivamente si procede ai controlli a campione (artt. 11 e 17 LR 31/2002) e alla verifica dell'osservanza delle norme tecniche per le costruzioni.

Il progetto di legge prevede che la Giunta Regionale, con apposito Atto di indirizzo, possa individuare gli elaborati tecnici da depositare e stabilire il contenuto di essi. E' importante definire che la Relazione geologica sia compresa fra gli elaborati, specificando i contenuti di tale relazione.

- Relativamente ai controlli, sia che vengano operati dai comuni singolarmente o in forma associata, sia che ci si avvalga dei STB, si ribadisce che è necessario che vengano eseguiti da una struttura competente anche in materia geologica, geotecnica e idraulica oltre che sismica e siano operati non solo per le autorizzazioni sismiche, richieste di legge, ma per una valutazione integrata del rischio.

F.to Il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna
Dot. Geol. Maurizio Zaghi



**ORDINE DEI GEOLOGI
DELLA CALABRIA**

Catanzaro, lì 26/09/2008

EGR. PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI

Via V. Colonna, 40
00193 Roma

EGREGI PRESIDENTI
DEGLI ORDINI REGIONALI
DEI GEOLOGI

Loro Sedi

Oggetto: Sentenza TAR Calabria di annullamento bando pubblico relativo all'affidamento di incarichi professionali

per la redazione del Piano Strutturale Associato dei Comuni di Soriano Calabro e Soriano (VV).

Comunico con la presente che il TAR Calabria (I Sezione di Catanzaro), con l'Ordinanza N. 00641/2008 depositata il 22/09/2008, che si allega in copia, ha accolto il ricorso dell'ORG Calabria per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del bando pubblico di cui in oggetto. Il ricorso dell'ORG Calabria riguardava, oltre che plurime violazioni di Legge, il fatto che nell'ambito delle prestazioni professionali richieste per la redazione dello strumento urbanistico, era stato determinato, per quelle di tipo geologico, chiaramente definite dalla Legge Urbanistica Regionale, il risibile importo di 4.000,00 Euro comprensivo di ogni spesa ed onere connesso.

Tale importo, per altro posto a base di gara e pertanto soggetto ad ulteriore ribasso, considerate l'estensione del territorio soggetto a processo di pianificazione (oltre 25 Km²) e le prestazioni richieste per Legge, risultava assolutamente difforme dal corrispettivo minimo calcolato sulla base della tariffa vigente, ma anche lontano da qualsiasi ragionevole previsione basata su "indagine di mercato".

Il ricorso dell'ORG Calabria, relativamente a tale sostanziale aspetto, è stato improntato oltre che sulla palese violazione dell'Art. 2233 del Codice Civile che sancisce il principio dell'importanza dell'opera e del decoro della professione, anche e soprattutto sull'assunto che ad un corrispettivo così ampiamente sottostimato non poteva non corrispondere una prestazione professionale di scadente qualità, con grave ed irreparabile danno (da qui il "periculum in mora" a giustificare la richiesta di sospensiva) conseguente per la collettività considerato che gli studi geologici e geomorfologici risultano essere base essenziale per la verifica di coerenza e compatibilità delle azioni antropiche di piano con l'assetto fisico del territorio. Ciò assumeva particolare valenza proprio in un territorio come quello in questione particolarmente esposto ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, ecc.).

Tra l'altro il ricorso conteneva anche l'elencazione delle tavole cartografiche geologi-

che che le Linee Guida della Legge Urbanistica Regionale richiedono per i Piani Strutturali (nel numero minimo di 11) e la semplice considerazione che la sola stampa cartacea dei suddetti elaborati cartografici, nel numero di copie richieste, avrebbe da sola coperto oltre il 50% dell'importo prestabilito!!

Abbiamo atteso con ansia e con qualche preoccupazione la decisione del Tribunale Amministrativo nella consapevolezza che allo stato attuale (visti i famigerati provvedimenti legislativi "Bersani") sussiste la mancanza di certezza di diritto per le questioni poste, e tuttavia fiduciosi della ragionevolezza delle argomentazioni proposte. Il TAR Calabria, con l'Ordinanza di cui in oggetto, ha inteso accogliere l'istanza cautelare ritenendo le "argomentazioni svolte... meritevoli di adesione".

Riteniamo di fare cosa utile trasmettendovi il testo dell'Ordinanza con la speranza che la stessa possa rappresentare un punto di partenza per una quanto mai necessaria inversione di tendenza e per iniziare una strategia di contrasto avverso le degenerazioni, purtroppo ampiamente previste, che gli ingiusti provvedimenti sopra citati stanno generando.

Distinti saluti

Ordine dei Geologi della Calabria
Il Presidente

Dr. Geol. Paolo Cappadona



REPUBBLICA ITALIANA
N. 00641/2008 REG.ORD.SOSP.
N. 00897/2008 REG.RIC.

**Il Tribunale Amministrativo Regionale
per la Calabria
(Sezione Prima)**

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

Sul ricorso numero di registro generale 897 del 2008, proposto da:

Ordine dei Geologi della Calabria, rappresentato e difeso dall'avv. Renato Zupi, con

domicilio eletto presso Renato Zupi in Cosenza, viale degli Alimena N. 25;

contro

Comune di Soriano Calabro, Comune di Soriano;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,
MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RELATIVA AGLI INCARICHI DEL P.S.A.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visti gli artt. 19 e 21, u.c., della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 18/09/2008 il dott. Concetta Anastasi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto, ad una sommaria delibazione, che le argomentazioni svolte dalla parte ricorrente si appalesano, nel complesso, meritevoli di adesione;

Ravvisata l'opportunità di disporre il riesame della fattispecie, tenendo conto delle censure svolte;

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria-Catanzaro, Sezione Prima, accoglie l'istanza cautelare, disponendo il riesame della fattispecie, tenendo conto delle censure svolte.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Catanzaro nella camera di consiglio del giorno 18/09/2008 con l'intervento dei Magistrati:

Cesare Mastrocola, Presidente

Concetta Anastasi, Consigliere, Estensore

Giovanni Iannini, Consigliere

**L'ESTENSORE
IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 22/09/2008

IL SEGRETARIO

Cari colleghi,

molto spesso ormai le comunicazioni da parte degli Enti in merito a bandi di incarico o di concorso, ad avvisi pubblici ed a selezioni di professionisti giungono a questo Ordine in prossimità della data di scadenza.

In considerazione di ciò, pur continuando quando possibile a cercare di garantire una informazione capillare presso i nostri iscritti tramite l'invio di opportuna comunicazione per mezzo di e-mail (a tale proposito si invitano i colleghi interessati che ancora non lo avessero fatto a scaricare dalla sezione "Segreteria" del nostro sito il modulo di autorizzazione a ricevere le comunicazioni tramite e-mail ed a inviarcelo firmato), le notizie relative a bandi di incarico o di concorso, ad avvisi pubblici ed a selezioni di professionisti saranno innanzitutto pubblicate nell'apposita sezione "Bandi e Concorsi" all'interno del nostro sito <http://www.geologi.emilia-romagna.it/>.

In tale ottica si sollecitano i colleghi interessati a consultare frequentemente la citata sezione.